



OSCAR
PRIMI JUNIOR

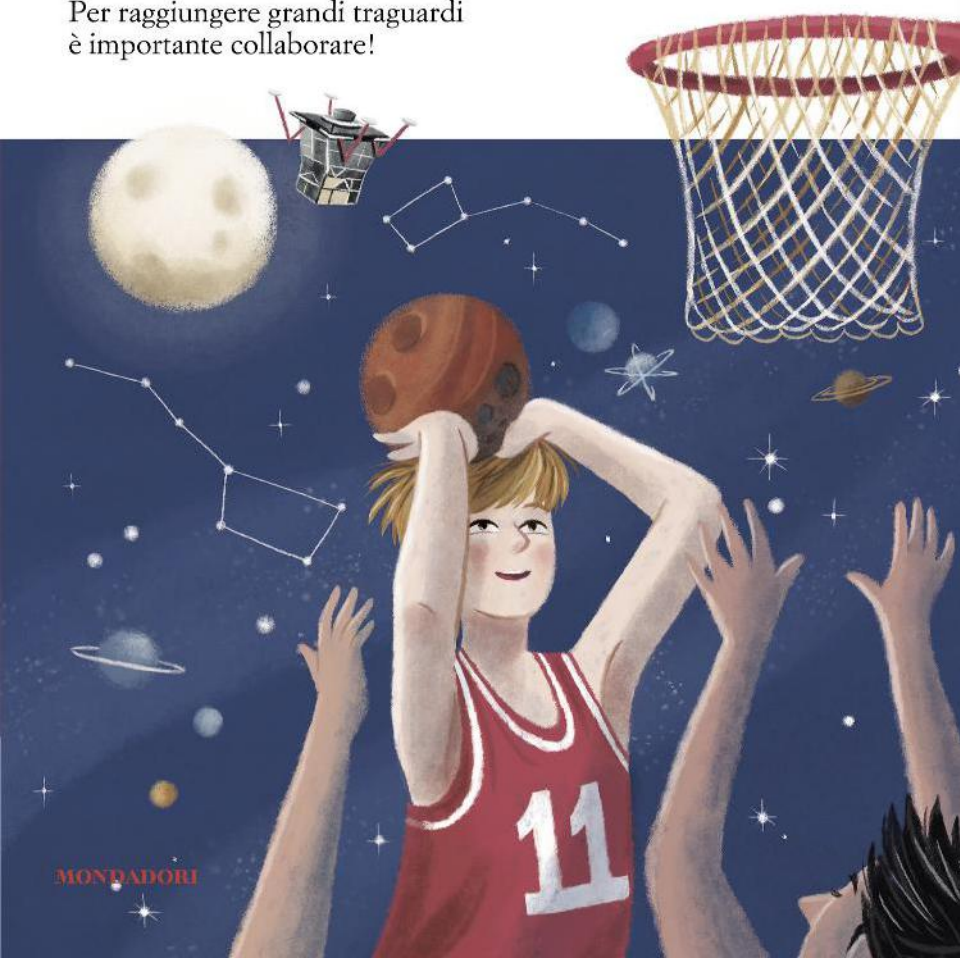
ALTA
LEGGIBILITÀ

DAI
9 ANNI

Sarah Pellizzari Rabolini

VITTORIA DI SQUADRA

Per raggiungere grandi traguardi
è importante collaborare!



MONDADORI

OSCAR
PRIMI JUNIOR



SARAH PELLIZZARI
RABOLINI

VITTORIA DI SQUADRA

Illustrazioni di Tiziana Longo



*Ad Arnaldo, che ci ha insegnato
l'importanza del sesto uomo
in una squadra e nella vita*

Cura editoriale: copia&incolla, Verona

Art director: Fernando Ambrosi

Grafica: Silvia Bovo

Consulenza sul testo ad alta leggibilità: Sinnos - www.sinnos.org

Font *leggimi* © Sinnos

Per l'immagine a p. 5, © GoodStudio/Shutterstock

www.ragazzimondadori.it



© 2023 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Pubblicato per accordo con Loredana Rotundo Literary Agency

Prima edizione agosto 2023

Terza ristampa gennaio 2026

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Via Mondadori, 15 - Verona

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-77097-8

Alta Leggibilità e leggibilità facilitata negli

**OSCAR
PRIMI JUNIOR**



Per parlare a tutti i giovani lettori e renderli più forti, Mondadori propone in questa collana un progetto grafico adatto non solo ai lettori con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche a tutti i ragazzi che hanno difficoltà ad accostarsi alla lettura. Un modo agevole per avvicinare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere.

Queste sono le caratteristiche del progetto grafico ad alta leggibilità:

- * l'uso della font leggimi. Creata nel 2006 da Sinnos con la collaborazione di neuropsichiatri, logopedisti e insegnanti, è studiata appositamente per chi ha difficoltà di lettura, ma risulta più facilmente leggibile per chiunque;
- * l'interlinea e le spaziature tra le lettere sono più ampie del normale;
- * il testo è sempre allineato a sinistra e le parole non vengono mai spezzate;
- * la presenza di spaziature che segnalano la divisione dei paragrafi o di alcune sequenze narrative, per facilitare la comprensione e dare obiettivi raggiungibili al lettore.

Per ulteriori informazioni sulla font leggimi e sul lavoro di Sinnos potete consultare il sito: www.sinnos.org



QUAGGIÙ SULLA TERRA

A volte la Luna si vede anche di giorno.

Sono seduto su una panchina del parco, guardo in su e poi mi rituffo nelle pagine del libro che mi ha regalato il nonno: parla di stelle e di pianeti. Mi piace un sacco! E poi, la Luna è un po' come me: c'è, ma non sempre si vede.

Bruno sfilava davanti a me con il suo seguito di amici che, come lui, hanno un'aria minacciosa. Sussurra loro qualcosa mentre mi guarda con la coda dell'occhio. Sta parlando di me. Ne sono certo.

Sta dicendo che sono io quello a cui ha fatto lo sgambetto stamattina.

Le palline da ping-pong, che dovevano diventare il mio Sistema Solare, sono ruzzolate con me lungo il corridoio fino ai bagni delle ragazze e una si è fermata ai piedi di Alessia. È vero che la conosco da sempre, ma che figura!

Alessia mi ha domandato: «Stai bene?», e ha guardato Bruno come per compatirlo. Lui si è nascosto veloce nell'aula di scienze. «Devi dirlo al preside!» mi ha gridato Alessia, ma io preferisco cavarmela da solo.

Comunque, eccolo là Bruno: ci sono tante panchine in questo parco e lui sceglie di sfidarmi. Si siede di fronte a me, occhi negli occhi. Io abbasso subito lo sguardo sul mio libro. Cerco di non calcolarlo e di concentrarmi sulle pagine del dossier finale: lo sbarco sulla Luna!

È il 16 luglio 1969: il razzo Saturn V della Missione Apollo 11 è pronto per essere lanciato dalla base di Cape Canaveral a Houston, Stati Uniti d'America. A bordo, Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins.

Sono tre astronauti della NASA, avvolti dalle loro gigantesche tute bianche e ben saldi ai sedili, trattenuti dalle cinture di sicurezza. In pochi attimi sono fuori dall'atmosfera. Sono concentrati, ma anche emozionati.

